



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-05-2017 (punto N 32)

Delibera N 459 del 02-05-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Programma Nazionale P.I.P.P.I., di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 274/2016 e 1165/2016: sviluppo sesta fase e ripartizione risorse ministeriali ai quattro ambiti territoriali coinvolti. Assegnazione risorse regionali integrative all'ambito territoriale interzonale. Coinvolgimento del Comune di Firenze e della Società della Salute Pratese e assegnazione risorse regionali integrative.

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

VITTORIO BUGLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	TABELLA

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-22109	2015	Assegnazione	9935		79410,00
U-23117	2017	Prenotazione			200000,00
U-24136	2017	Prenotazione			33090,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 52 e 53 che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l’educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Visto il punto 2.2.3.2. - “Tutela dei bambini e adolescenti” del Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, nel quale è ribadito l’obiettivo della prevenzione degli allontanamenti definitivi dei minori dalle proprie famiglie;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale -DEFER – approvato con deliberazione del Consiglio regionale 89 del 21 dicembre 2015 e visto in particolare il progetto n. 20, “Infanzia, adolescenza e genitorialità”;

Richiamato, inoltre, il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, e considerato, in particolare, il Progetto regionale n. 18, “Tutela dei Diritti Civili e Sociali” che prevede, tra l’altro, quale intervento sull’area dell’infanzia, adolescenza e genitorialità, l’estensione della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. al fine di consolidare la metodologia di interventi rivolta alle famiglie maltrattanti o negligenti e di promuovere una visione partecipata e positiva della genitorialità;

Richiamato l’art. 29 della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 relativo alla proroga degli strumenti della programmazione regionale settoriale;

Preso atto del rapporto di collaborazione attivato, fin dal 2010, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d’ora in poi “Ministero”) con l’Università degli Studi di Padova ai fini della realizzazione delle attività inerenti al Programma denominato P.I.P.P.I.: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione;

Considerato che il Programma P.I.P.P.I. persegue l’obiettivo primario di implementare il livello di sicurezza e di protezione dei bambini, al fine di garantire la qualità della loro crescita e sviluppo, proponendo linee di azione mirate e dirette ad innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in difficoltà con figli, per ridurre il rischio di allontanamento e sostenere l’affermazione di una genitorialità positiva;

Considerato inoltre che la Regione Toscana, negli anni, ha risposto positivamente alle richieste del Ministero per la sperimentazione tra i servizi sociali e socio-sanitari del proprio territorio del Programma PIPPI, aderendo alla terza fase (annualità 2014-2015, P.I.P.P.I. 3), quarta fase (annualità 2015-2016, P.I.P.P.I. 4) ed alla quinta fase (annualità 2016-2017. P.I.P.P.I. 5) e richiamate in ultimo le seguenti Deliberazioni di Giunta finalizzate all’adesione alla sesta fase di implementazione del programma:

- n. 1165 del 22 novembre 2016 per l'adesione a P.I.P.P.I. 6 e la prenotazione delle risorse necessarie al cofinanziamento regionale;
- n. 1348 del 19 dicembre 2016 per l'approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione ed il Ministero;

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale 274 del 5 aprile 2016, con la quale, nel dare piena attuazione allo sviluppo della quinta fase del programma, si è stabilito che gli obiettivi e le esperienze maturate attraverso l'esperienza P.I.P.P.I. siano assunti a fondamento di un percorso di sviluppo sull'area della prevenzione e del sostegno alla genitorialità fragile, per la costruzione di un sistema regionale diffuso basato sull'integrazione - nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari toscani - professionale, organizzativa ed istituzionale, secondo i modelli che il Programma stesso propone;

Considerato che il Protocollo di Intesa con il Ministero per l'attuazione del programma P.I.P.P.I. 6 è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016 e che i quattro ambiti territoriali coinvolti – ovvero le società della salute Pistoiese, Pisana e Val di Nievole e l'ambito interzonale composto dalla Zona Piana di Lucca e Società della Salute Grossetana – risultano impegnati nell'avvio delle attività previste;

Considerato che i quattro ambiti territoriali coinvolti risultano destinatari di un finanziamento complessivo di euro 250.000,00 composto della quota ministeriale (pari ad euro 200.000,00) e della quota regionale di cofinanziamento già assegnata con la deliberazione di Giunta regionale 1165/2016 sopra menzionata (pari ad euro 50.000,00), come risulta dal Protocollo di Intesa sopra richiamato, così suddiviso:

1. SdS Pisana: euro 50.000,00 Ministero, euro 12.500 cofinanziamento regionale;
2. SdS Val di Nievole: euro 50.000,00 Ministero, euro 12.500 cofinanziamento regionale;
3. SdS Pistoiese: euro 50.000,00 Ministero, euro 12.500 cofinanziamento regionale;
4. Ambito territoriale interzonale:
 - Piana di Lucca – comune capofila Lucca: euro 25.000,00 Ministero, euro 6.250,00 cofinanziamento regionale;
 - SdS Grossetana: euro 25.000,00 Ministero, euro 6.250,00 cofinanziamento regionale;

Dato atto che gli ambiti territoriali di cui al punto precedente partecipano all'implementazione del programma a livelli diversi, in base a quanto stabilito dalle linee guida ministeriali allegate al Protocollo di Intesa sopra citato e, nello specifico:

- Società della Salute Pistoiese, Val di Nievole, e Pisana: livello base;
- Zona Socio Sanitaria Piana di Lucca e Società della Salute Grossetana: Ambito Interzonale di livello avanzato;

Dato atto, inoltre, che all'ambito territoriale di livello avanzato-interzonale, costituito, come sopra indicato, dalla Zona Socio Sanitaria Piana di Lucca e dalla Società della Salute Grossetana, sono richieste attività aggiuntive finalizzate, in particolare, alla formazione mirata ed intensiva di operatori formatori ed all'attivazione di un Laboratorio Territoriale che opera per la promozione, il monitoraggio e la diffusione delle pratiche proposte dal programma;

Dato atto che i finanziamenti sia di parte ministeriale che regionale riservati all'ambito territoriale interzonale Piana di Lucca-SdS Grossetana, di cui al punto precedente, risultano divisi tra i due enti che compongono l'ambito stesso che pertanto si trova ad operare con minori risorse a fronte di impegni maggiori – in quanto ambito di livello avanzato - rispetto ai tre territori di livello base;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere, per l'ambito territoriale interzonale di livello avanzato Piana di Lucca-Società della Salute Grossetana, l'assegnazione di risorse integrative regionali per complessivi Euro 62.500,00, finalizzate a sostenere la piena realizzazione delle attività previste dal programma e, in particolare:

- l'impegno connesso all'organizzazione ed all'attivazione del Laboratorio Territoriale previsto dal programma, la cui gestione risulta più complessa in virtù delle due diverse sedi afferenti all'ambito interzonale;
- la diffusione del programma, delle sue metodologie e del suo approccio tra tutti i servizi sociali delle relative zone;
- la collaborazione da assicurarsi alle iniziative regionali, ed ad eventuali iniziative nazionali, finalizzate al coinvolgimento di altri territori, anche attraverso la messa a disposizione del formatore di livello avanzato;

Dato atto che il Comune di Firenze e la Società della Salute Pratese hanno partecipato alle fasi 3 e 5 di implementazione regionale del Programma P.I.P.P.I. e, nel caso di Firenze, anche alla fase promossa dal Ministero (fase 1 e 2), - in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1122/2013 e n. 274/2016, sopra citate - qualificandosi come ambiti territoriali rispettivamente di livello *senior* e di *livello avanzato* ed assicurando, non solo la specializzazione di operatori attivi nei propri servizi sociali, ma anche il coinvolgimento, in collaborazione con la Regione, di questi professionisti esperti nelle varie azioni regionali di diffusione e consolidamento del Programma, come risulta dalla documentazione sullo stato di avanzamento del percorso conservata agli atti degli uffici competenti in materia di tutela dei minori e sostegno alla genitorialità;

Considerato, pertanto, opportuno prevedere il coinvolgimento del Comune di Firenze e della Società della Salute Pratese, benché non candidati come ambiti territoriali in sperimentazione, anche nell'attuale fase del Programma – P.I.P.P.I 6- al fine di proseguire la collaborazione per il coordinamento delle azioni regionali di diffusione, sviluppo e consolidamento della metodologia, affiancando ed integrando i percorsi di lavoro assicurati dai due territori della Piana di Lucca e della SdS Grossetana che, come detto, costituiscono il livello avanzato dell'attuale fase di implementazione;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere, per l'ambito territoriale *senior* rappresentato dal Comune di Firenze e per l'ambito territoriale di *livello avanzato* rappresentato dalla Società della Salute Pratese, l'assegnazione di risorse integrative regionali per euro 25.000,00 ciascuno finalizzate a supportare il rapporto di collaborazione con la Regione Toscana e, in particolare:

- l'impegno connesso alla formazione di due formatori esperti che, come previsto dalla fase 6 del Programma, dovranno collaborare con gli altri formatori esperti e partecipare al Laboratorio Territoriale gestito dall'ambito interzonale Piana di Lucca-Società della Salute Grossetana;
- il completamento dell'estensione del Programma tra i servizi sociali del Comune e della Società della Salute e tra le rispettive zone limitrofe;
- la condivisione con la Regione Toscana di un programma di intervento finalizzato alla collaborazione per la diffusione e la messa a sistema della metodologia PIPPI tra i servizi sociali e socio-sanitari e tra gli operatori scolastici delle Zone-Società della Salute, nonché nell'ottica della sistematizzazione complessiva dell'esperienza e del supporto alla programmazione regionale;

Preso atto che le risorse di parte ministeriale previste dal Protocollo di Intesa di cui alla DGR 1348/2016, pari a complessivi euro 200.000,00, sono state acquisite al bilancio regionale e risultano disponibili sul capitolo 23117 del bilancio di previsione 2017;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce di quanto fin qui considerato e in coerenza con quanto previsto dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale 1348/2016, procedere all'assegnazione a favore dei soggetti territoriali che costituiscono gli ambiti aderenti al Programma P.I.P.P.I. 6, nonché al Comune di Firenze ed alla Società della Salute Pratese, delle suddette risorse ministeriali e delle risorse regionali integrative, secondo le specifiche indicate nella Tabella sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e a valere sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2017:

- risorse Ministero: per complessivi Euro 200.000,00, cap. 23117;
- risorse regionali integrative: per complessivi euro 112.500,00 così suddivisi: per euro 79.410,00 sul cap. 22109 – a valere sull'impegno ex lege 9935/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale 6752/2015-, per euro 33.090,00 sul cap. 24136;

Vista la legge regionale n. 90 del 27.12.2016 che approva il "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 10.01.2017, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di proseguire il percorso di sviluppo e consolidamento connesso al Programma nazionale P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento dei minori e la promozione della genitorialità positiva, prevedendo la piena attuazione della sesta fase di implementazione – P.I.P.P.I. 6 – in coerenza con quanto stabilito attraverso le deliberazioni di Giunta regionale 274 del 5 aprile 2016 (attuazione quinta fase e sviluppo regionale), 1165 del 22 novembre 2016 (adesione a P.I.P.P.I. 6 e prenotazione risorse cofinanziamento regionale) e 1348 del 19 dicembre 2016 (approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione ed il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali);
2. di assegnare ai due territori che compongono l'ambito interzonale di livello avanzato Piana di Lucca-Società della Salute Grossetana risorse regionali integrative per complessivi euro 62.500,00, in considerazione dell'esperienza già maturata nella partecipazione alla quarta fase del programma - P.I.P.P.I. 4 – e nella prospettiva di un loro più diretto coinvolgimento nel percorso di disseminazione e di consolidamento promosso dalla Regione;
3. di prevedere altresì, la partecipazione al Programma del Comune di Firenze e della Società della Salute Pratese, in quanto rispettivamente ambito territoriale *senior* e ambito territoriale di livello *avanzato*, assegnando risorse regionali integrative pari ad euro 25.000,00 ciascuno, al fine di proseguire la collaborazione con la Regione per il coordinamento delle azioni regionali di diffusione, sviluppo e consolidamento della metodologia a livello regionale e per l'integrazione da realizzarsi con l'ambito interzonale Piana di Lucca-SdS Grossetana;
4. di ripartire tra i quattro ambiti territoriali aderenti al Programma P.I.P.P.I. 6, nonché al Comune di Firenze ed alla Società della Salute Pratese, le risorse ministeriali e le risorse regionali integrative, secondo le specifiche indicate nella Tabella sub "A", che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente atto e a valere sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2017:

risorse Ministero: per complessivi Euro 200.000,00, cap. 23117

risorse regionali integrative: per complessivi euro 112.500,00 così suddivisi: per euro 79.410,00 sul cap. 22109 – a valere sull’impegno ex lege 9935/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale 6752/2015-, per euro 33.090,00 sul cap. 24136;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di incaricare il settore competente in materia di infanzia, adolescenza e famiglie della Direzione Generale “Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale” ad adottare tutti i provvedimenti necessari all’attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento e comunque alla più completa realizzazione e diffusione del Programma di cui si tratta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA PIOVI